

9:07 Collegamento alla videoconferenza tramite Teams, con il dottor Spera Giuseppe, direttore e ingegnere dell'Azienda Ospedaliera "San Carlo" di Potenza

9:11 Entrata della Preside Girolamo Lucia

Inizio della presentazione del lavoro

(Zotta Vito Alessandro)

Domande

1) Ci può spiegare in parole tecniche in che cosa consiste l'isolamento sismico?

(Paternoster Giorgio)

L'isolamento sismico è una tecnica di adeguamento che sgancia la struttura al terreno. Infatti, durante un terremoto, la crosta terrestre ha vibrazioni che trasmette all'oggetto attaccato al terreno; il fabbricato tende a rimanere fermo, quindi, tende a deformarsi mentre il terreno si muove.

Per evitare ciò, si sgancia il fabbricato dal terreno creando un modo in cui il terreno possa muoversi senza trascinare il fabbricato con sé, attraverso degli isolatori (simili a "pattini") che assorbono i movimenti del terreno. Ovviamente questa è una spiegazione semplificata del procedimento poiché comprende anche altre procedure, come il taglio dei pilastri e il sollevamento della struttura per garantire il posizionamento dei "pattini".

2) Perché su alcuni padiglioni si interviene con il posizionamento degli isolatori, mentre per altri avviene la demolizione?

(Lapenna Erica)

In alcuni padiglioni è presente una qualità di calcestruzzo che non darebbe la giusta sicurezza alla struttura in caso di terremoto. In questo caso, i padiglioni che presentano del calcestruzzo malandato andranno demoliti.

Ovviamente sono stati fatti dei calcoli sulle spese per aggiustare senza demolire, ma per fare ciò si prevede un lavoro più lungo e costoso (si deve smantellare e spogliare la struttura). Per capire la giusta strada da prendere si contano i soldi necessari per attuare ciascuna tecnica di adeguamento e successivamente si sceglie la pratica più conveniente.

3) Ci può presentare un report della situazione generale dell'Ospedale e della sua sicurezza?

(De Carlo Rosa Gaia)

Da una ventina d'anni uno degli elementi lavorativi più diffusi è stato l'adeguamento sismico. Visionando la struttura dell'Ospedale si vede che sono stati effettuati già diversi lavori. Il progetto riguarda anche la costruzione di un Trauma Center, oltre all'adeguamento dei padiglioni I4, I5 e I6.

La fabbricazione è pronta, i lavori sono pronti e assestati ma non avviati, anche perché nella situazione pandemica attuale c'è la necessità di avere un flusso libero di pazienti; il contratto è firmato, quindi appena si avrà un momento per respirare, si inizierà.

**9:30 Ringraziamenti della preside e presentazione dell'ingegnere Costante
Successivamente, ringraziamenti dell'ingegnere**

4) Ci può spiegare come funziona il Trauma Center e perché è nata l'esigenza della sua costruzione?

(Gentilesca Francesca)

L'esigenza attuale è quella di ampliare le potenzialità dell'Ospedale nei confronti della pandemia.

La costruzione dell'Ospedale è avvenuta tra gli anni '70 e '90, e la struttura è sempre stata un cantiere sempre aperto, che prevede di soddisfare le nuove esigenze per i bisogni e il benessere dei cittadini.

Il Trauma Center è composto da 8 salette: ai piani superiori sono situate delle sale operatorie, che vanno dal primissimo livello di emergenza al medio. La sua costruzione è nata per soddisfare diverse esigenze:

sanitaria, per un intervento immediato;

logistica, per separare il flusso dei pazienti interni da quelli esterni (infatti è prevista la costruzione di due ingressi differenti);

sismica, poiché conterrà la sala operatoria centrale situata ora nel padiglione A, inutilizzato perché costruito prima che Potenza entrasse in zona sismica, e che quindi verrà demolito.

5) Il Covid come e quanto ha influito sul progetto in questione?

(Erario Casimiro)

La situazione pandemica si è dimostrata un grande ostacolo: c'è stata l'esigenza di adattare percorsi separati, dato che l'Ospedale non è stato per ospitare degli spazi infettivi, quindi in poco tempo si è dovuto allargare.

Il Covid non ha influenzato tanto la realizzazione, ma i tempi di costruzione, in quanto si sono allungati.

Inoltre, si ha la necessità di un maggiore spazio e, di conseguenza, non possono esserci i cantieri. I tempi non sono prevedibili: il tutto dipende dall'andamento della curva pandemica.

6) Come sarà gestita la dislocazione dei vari pazienti nei reparti presi in considerazione?

(Caivano Salvatore)

Per quanto riguarda il Trauma Center non si hanno problemi, perché è una nuova costruzione.

La dislocazione non è prevista perché il Pronto Soccorso deve essere sempre attivo.

I padiglioni, invece, si possono liberare facilmente poiché il loro spostamento avverrà nel Trauma Center, e questo sarà costruito prima dei lavori previsti alla struttura principale dell'Ospedale.

Inoltre, i rischi sono calcolati e i lavori avverranno in orari notturni per evitare di ostacolare il flusso di gente, tra personale e pazienti.

7) Nel progetto è prevista anche la demolizione della canna fumaria.

Per quale motivo?

(professore Vaccaro Giuseppe Vincenzo)

Avverrà anche la demolizione della canna fumaria perché in passato serviva per bruciare i rifiuti, ma dalla recente legislazione la bruciatura dei rifiuti non è consentita. In aggiunta, presentava una fonte di fastidio per il libero decollo dell'elicottero (es. il decollo avviene al contrario).

9:52 Intervento della professoressa Sabina Maria Rosaria

Ulteriore aggiunta dell'ingegnere Spera:

L'Ospedale necessita di un adeguamento sismico maggiore rispetto a quello standard, anche perché, in caso di terremoto, i feriti dovranno essere accolti all'interno della struttura ospedaliera. Inoltre, è importante sottolineare che non si chiede alla struttura di non cadere, ma di essere funzionante anche in caso di emergenza.

8) Il progetto ha preso in considerazione il concetto di sostenibilità?

Se sì, come si intende mettere in atto ciò?

(Gallicano Giulia Rita)

L'Ospedale ha un impatto notevole sull'ambiente poiché usa un enorme quantitativo di energia per il funzionamento dei macchinari sanitari.

Si è pensato, quindi, di costruire una struttura nascosta nel parquet che userà gli scarti del calore dell'acqua calda (ad una temperatura maggiore rispetto a quella di ebollizione, ottenuta attraverso una compressione) per dare energia ai macchinari della struttura.

10:03 Fine videoconferenza